

# IL GIORNALE DI VICENZA

www.ilgiornaledivicenza.it

Giovedì 08 dicembre 2022

## Bcc, la corsa alle “nozze” In 10 anni dimezzate E non è ancora finita

Il Vicentino rimane la provincia del Veneto con più istituti cooperativi  
Matrimonio in vista Verona-Vicenza-Patavina, prima Bcc del Nordest

**Roberta Bassan**

●● Una cavalcata lunga 10 anni passata per almeno 10 “matrimoni”, gli ultimi 4 consumati in neppure due anni. Famiglie allargate, che hanno superato i confini provinciali. Le Bcc hanno cambiato connotati. Nel 2002 se ne contavano 10 nel Vicentino, oggi sono dimezzate. Per non parlare della riforma cooperativa che ha visto, dal 2019, la nascita di due gruppi sotto il cui cappello le Bcc vicentine si sono divise 3 a 2. E non è finita perché sta per decollare quella che è già stata definita la prima Bcc del Nordest: fidanzamento avviato tra Bcc Verona Vicenza e Banca Patavina. Fiori destinati a sbocciare tra un anno.

**Accelerazione** Piccolo non è più bello. E non perché piccolo nel Vicentino significa debolezza. La necessità per le piccole banche è stata quella di rafforzarsi, avere competenze, tecnologie e redditività adeguata ad affrontare qualsiasi situazione. E dal covid al conflitto, ai nuovi stress test le “spalle larghe” sono necessarie. Con la spinta anche della Vigilanza:

**Anche in Veneto  
un vortice  
di fusioni e le  
banche nell'ultimo  
decennio sono  
passate da 38 a 15**

servono aggregazioni. In Veneto si è assistito ad un vortice di fusioni: 30 anni fa le Bcc erano 66, calate a 38 nel 2002. Più che dimezzate negli ultimi 10 anni: oggi sono 15, di cui 10 del gruppo cooperativo Iccrea e 5 di Cassa centrale banca. Ma per numeri la parte del leone la fa ancora il Vicentino con 5 banche, risultato di matrimoni seriali che consegnano banche forti, ma con una nuova pelle.

**Cassa centrale** Basti pensare a BVR Banca, oggi guidata da Maurizio Salomoni Rigon, che nella denominazione Banche Venete Riunite racconta il suo sconfinamento che ha visto, dal 2014 al 2021, l'unione di 4 Bcc tra Alto Vicentino di Schio, Bcc di Pedemonte, Cassa rurale e artigiana di Roana e per finire Vestenanova, nel Veronese. E così Banca del Veneto Centrale, guidata da Gaetano Marangoni, che ha messo in fila partendo dal quartiere generale di Longare un istituto che oggi sconfinava pure a Ferrara: ritmo biennale con Centrovenero che, a due anni dall'incorporazione di Bassano Banca, è cresciuta nel 2020 anche con Rovigo. Due istituti, BVR e Veneto Centrale, che appartengono alla stessa famiglia di Cassa centrale e non è detto che un domani, non possano incrociare le strade.

**Iccrea** E di strada ne ha fatta tanta anche Terre Venete, guidata da Gianfranco Sasso: dalla cassa rurale di Brendola alla Bcc Campiglia, fino

alle grandi nozze con il Credito Trevigiano nel 2020 e la nuova sede amministrativa a Vicenza, facendo nascere la prima Bcc del Triveneto in casa Iccrea. Primato destinato ad essere superato da Banca Verona Vicenza guidata da Flavio Piva che, in fatto di matrimoni, ha fatto girare la testa: dall'incontro San Giorgio-Quinto-Valle Agno con la veronese Cadidavid, alla

mano tesa a CereaBanca 1897 neppure un anno fa. E con una promessa di matrimonio presentata a Bcc Patavina appena 8 giorni fa, che la proietta a diventare una "big" del credito cooperativo nazionale. Resiste in autonomia la piccola Bcc Alto Vicentino di Pojana legata, da 50 anni, al presidente Giancarlo Bersan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CREDITO COOPERATIVO Dalle 10 del 2002 alle 5 attuali in 2 gruppi: più grandi e senza confini

### La mappa del Credito Cooperativo Vicentino



withub